Sport e inclusione: Roma, domani la partita di calcio Fratelli tutti - Rinascita refugee

Domani, 28 febbraio, la cooperativa sociale pugliese Rinascita parteciperà all'udienza generale del Papa e giocherà poi una partita con la squadra "Fratelli tutti", organizzata dal Dicastero per la cultura e l'educazione che avrà per capitano un ospite della Caritas. Scenderanno in campo migranti, rifugiati e richiedenti asilo che stanno dando vita a una straordinaria esperienza inclusiva attraverso lo sport. Il Papa incontrerà mercoledì mattina, all'udienza generale, la comunità che fa riferimento alla cooperativa Rinascita, la sede è a Copertino, che in prima linea lavora in diversi ambiti sociali. Da tre anni il calcio è divenuto un'opportunità di accoglienza e inclusione per migranti, rifugiati e richiedenti asilo, tanto che la squadra Rinascita refugee oggi milita nel campionato di promozione (girone b) e sta per giocarsi la finale di Coppa Italia di categoria. E a novembre, a Roma, ha anche vinto il torneo del progetto inclusivo "Rete" per minori stranieri non accompagnati. Ed è proprio questa esperienza inclusiva e solidale di vita e di speranza che la cooperativa desidera condividere domani con il Papa. Dopo l'udienza in Vaticano, ecco la partita - alle 16.30 nel campo dell'Università "La Sapienza" a Tor di Quinto - con la squadra "Fratelli tutti" - la richiesta è partita proprio dal team dei migranti - composta da dipendenti vaticani, sacerdoti della Curia Romana, preti e seminaristi che studiano nei Pontifici Collegi e nelle Pontificie Università. A far da capitano sarà un ospite della Caritas di Roma: una scelta che rende chiaro il progetto. Allenatore-giocatore sarà don Miguel Cardoso, ufficiale del Dicastero per la cultura e l'educazione. L'arbitraggio sarà assicurato dai "fischietti" del Centro sportivo italiano. Un match "con" e non "contro" – probabilmente le squadre si mischieranno... - per dare simbolicamente "un calcio al razzismo e alla povertà" spiegano i promotori. Assicurando che "il risultato è? davvero l'ultima cosa che conta". "Non importa chi farà? piu? gol, perché? il gol decisivo lo fate insieme, il gol che fa vincere la speranza e che dà? un calcio all'esclusione", ebbe a ricordare Francesco - proprio alla vigilia (20 novembre 2021) della partita giocata dalla "Fratelli tutti" con la squadra della World Rom Organization - invitando a vivere uno stile di sport dove "non ci sono barriere e che fa dell'inclusione la semplice normalità".

Giovanna Pasqualin Traversa